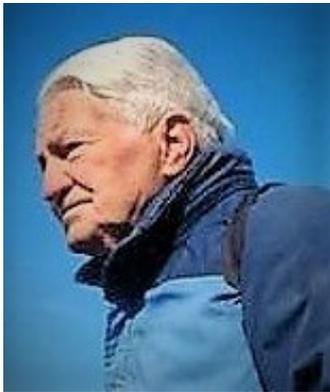


□

□□□□ □ **Ricordando Foresto**



Dal mio angolo delle rimenbranze

ricordi di eventi ormai lontani

ritornano alla mente ad ogni istante

ed io vi attingo sempre a piene mani.

Ricordi di quando, baldi e fieri

non assediati ancora dagli acciacchi

percorrevamo ardui sentieri

e delle alte cime andavamo all'attacco.

Avevo spesso un compagno di cordata

dagli occhi buoni e dal passo lesto

nonostante l'età un po' avanzata:

un grande amico, si chiama Foresto.

Tante cime abbiam raggiunti insieme

quanti bei monti abbiamo visitato

lui, del suo cuore lasciava un seme

sperando che sarebbe germogliato.

La sua caparbieta gli ha pur permesso

di conquistare con me il Monte Bianco

in quell'occasione, se mi è concesso

arrivò alla vetta un pochino stanco.

La sua passion montana

spaziava dalle alpi alle colline

ma il grande amor per la Calvana

sono convinto: non avrà mai fine.

Quanto a fondo lui la conoscesse

e quanto intensa fu la sua virtù

lo sanno bene le tante scolaresche

che ha guidato con perizia fin lassù.

I suoi meriti van sottolineati

ha segnato sentieri, monti e valli

curato con amore boschi e prati

e innalzato la croce a Cantagrilli.

Che dire poi della famosa “Pozza”?

La “Pozza” di Foresto e dei suoi amici

adesso la sentiamo ancor più nostra

fautrice di ricordi antichi.

Certamente il suo spirito bonario

alleggerà a lungo su quel prato

perchè l'amava in modo straordinario

e al quale a profusione si era dato.

Caro Foresto, non ti scorderemo

tutti quanti ti abbiamo voluto bene

caro amico dallo sguardo sereno

sarai sempre fra noi, sempre insieme!

Paolo Tommasi

-----

[Torna su](#)